



L'osservazione pedagogica delle potenzialità e delle modalità di apprendimento di ogni alunno in un contesto di gruppo

Tener conto dei bisogni particolari dell'alunno con DSA individuando il suo stile e il suo potenziale di apprendimento

4 approcci all'osservazione pedagogica

- 1) **L'osservazione della zona di sviluppo prossimale e delle mediazioni in Lev Vygotskij**
- 2) **L'osservazione dello sviluppo globale: globalità del funzionamento delle capacità e centri d'interesse (Ovide Decroly)**
- 3) **L'osservazione del profilo pedagogico: l'approccio della gestione mentale degli apprendimenti di Antoine de La Garanderie**
- 4) **L'osservazione del potenziale di apprendimento e il programma di arricchimento strumentale nell'approccio di Reuven Feuerstein**



Zone di sviluppo prossimale e mediazioni Lev Vygotskij

➤ Alcuni concetti:

Il bambino con una disabilità non è un bambino deficitario

La presenza del deficit produce uno sviluppo altro, originale e attiva dei meccanismi di compensazione

Occorre imparare a fare con il deficit per superare e eliminare le barriere sociali e mentali

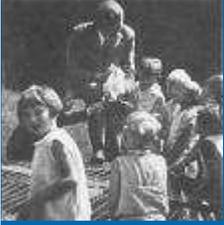
Comportamentale naturale e comportamento mentale culturale

L'importanza del linguaggio: dal linguaggio intersichico al linguaggio intrapsichico

Complessi, concetti potenziali, falsi concetti e concetti veri e propri

L'importanza della zona di sviluppo prossimale, dei meccanismi compensativi e delle mediazioni

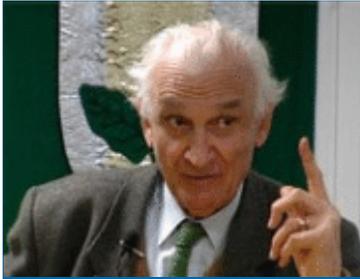
La tecnica dei percorsi indiretti



L'osservazione dello sviluppo globale: globalità e centri d'interesse Ovide Decroly

Alcuni concetti:

- Sviluppo irregolare
 - Globalità degli apprendimenti
 - Centri d'interesse
 - Osservazione/associazione/espressione
 - Metodo globale per l'apprendimento della lettura e della scrittura
 - Processo sincretico/analogico/associazione
 - Slancio vitale/energie
- Il gruppo è lo spazio e lo strumento per imparare a crescere
 - Il gioco come strumento per apprendere e come strumento per l'osservazione
 - Le tecniche di vita: le lezioni delle cose
 - Gli esercizi di associazione e di espressione
 - I piccoli maestri fanno conferenze in classe
 - La monografia: la biografia formativa del bambino



Antoine de La Garanderie e i Profili pedagogici

Come valutare le attitudini scolastiche?

Opere:

- I profili pedagogici
- Apprendre sans peur
- Pédagogie de l'entraide
- Critique de la raison pédagogique

“Ogni bambino possiede in sé le possibilità del proprio successo scolastico”

Una pedagogia che permette ad ogni bambino di scoprire le modalità operative dei propri ‘gesti mentali’ per apprendere

Collocarsi in una prospettiva psicopedagogica e non neurologica

- 1) Imparare a padroneggiare i ‘gesti mentali’ di attenzione, memorizzazione, comprensione, riflessione ed immaginazione
- 2) Accompagnare il bambino nella scoperta dei propri mezzi di apprendimento
- 3) Stimolare ad utilizzare ed arricchire le proprie strategie di apprendimento
- 4) Possibilità di confrontarsi per analizzare e migliorare le proprie tecniche di lavoro

Cosa sono i 'gesti mentali' ?

- I 'gesti mentali' come quelli del violinista o dell'artigiano ubbidiscono ad alcune "strutture di buon svolgimento": si possono descrivere; vi è quindi una vita mentale che può essere osservata dal di dentro.
- 'Gesti mentali': 'evocazioni mentali' di una categoria di immagini (visuali o uditive)
- Gli alunni, come ognuno di noi, hanno delle abitudini metodologiche ma non lo sanno, ognuno utilizza delle procedure mentali
- La lingua materna pedagogica
- "Osservare il comportamento pedagogico del bravo alunno è molto interessante": ci permette di comprendere meglio il funzionamento delle procedure mentali nel processo di apprendimento in tutti
- Le evocazioni mentali (visuali e/o uditive) sono dei gesti mentali che funzionano come immagini
- Come fare prendere coscienza gli alunni delle loro procedure mentali? Anche l'insegnante deve essere consapevole delle proprie

Le abitudini mentali

“La legge pedagogica fondamentale è che, per apprendere e per comprendere, abbiamo bisogno d’immagini mentali ..., l’immagine mentale è l’intermediario flessibile tra la percezione e il concetto”

- **Il visuale legge scrivendo**
- **L’uditivo legge apprende e comprende dandosi una immagine uditiva**
- **Le difficoltà di lettura possono nascere dal blocco dell’evocazione con immagini mentali**

- **Delineare il profilo, il ritratto pedagogico dell’alunno chiedendoli di spiegare come fa e quali procedure utilizza per studiare e svolgere i propri compiti. Fare lo stesso esercizio di ‘diagnosi pedagogica’ con l’insegnante.**
- **Memoria, riflessione, comprensione**
- **Le attitudini scolastiche dipendono molto dai processi mentali**
- **La presa di coscienza delle proprie procedure di gestione mentali degli apprendimenti crea delle motivazioni**

La tecnica del dialogo pedagogico sulle procedure personali di lavoro e di studio

- **“Tutti gli alunni- come tutti gli insegnanti- hanno delle procedure personali di lavoro e sono spesso implicite: devono prenderne coscienza”**
 - 1) **Facilitare il risveglio: aiutare gli alunni a prendere coscienza delle loro procedure personali facendo lo sforzo di descriverle agli altri**
 - 2) **L’esplorazione immaginativa:dopo il confronto con gli altri avviene un lavoro d’introspezione interiore utilizzando le componenti emerse**
 - 3) **Gli alunni sono invitati ad esprimersi liberamente per sottolineare similitudini e differenze tra le loro procedure rispettive**
- **Parallelamente al gruppo degli alunni si costituisce un gruppo d’insegnanti che riflettono sui propri metodi di lavoro e sull’incidenza che questi metodi hanno sui loro metodi d’insegnamento**
 - **Il metodo dell’introspezione sperimentale combina l’osservazione interiore con la comparazione delle testimonianze**
 - **La presa di coscienza dei propri metodi di lavoro e di apprendimento favorisce gli apprendimenti**

Implicazioni pedagogiche

- 1) l'insegnante diventa consapevole del valore pedagogico relativo dei mezzi usati con gli studenti: lo spinge ad utilizzare una varietà di mezzi e strumenti, a mobilitare le risorse pedagogiche di cui sono portatori gli alunni, ognuno impara dall'altro una procedura di gestione mentale
- 2) Costruire nella classe dei "tempi pedagogici forti":
 - 10 min prima della fine della lezione chiedere a 4 volontari di spiegare ai loro compagni con quali modalità studieranno e faranno i compitiL'insegnante deve avere un ruolo di facilitatore favorendo così lo scambio
 - 10 min prima dell'inizio della lezione il giorno dopo i 4 volontari spiegano agli altri come hanno fatto per studiare e fare i compiti: punti di difficoltà e ostacoli

➤ La "Pausa pedagogica":

La classe viene coinvolta nella discussione su una delle descrizioni fatte: si chiede avete capito? E cosa è chi vi ha permesso di comprendere'

"Il bilancio pedagogico": ogni mese per almeno mezz'ora si ripercorre il programma e si discute delle difficoltà pedagogiche incontrate

Ognuno fa l'inventario delle proprie risorse personali e del modo migliore di utilizzarle nel processo di apprendimento

Questo permette di allargare i centri d'interesse, di sviluppare la curiosità e di estendere la libertà di azione dell'alunno

Mettere l'accento sul positivo e gli atti di crescita

Aumenta la capacità di scegliere e di comprendere

Sviluppare il Poter essere

- **“Non v’è nulla di più angosciante che vivere il sentimento paradossale dell’impotenza di un potere , impotenza che tiene non alla mancanza di questo potere ma al fatto che rimane implicito”**
- Occorre decostruire il mito del dono e “avere fede nelle potenzialità dell’uomo”
- **“Se la riflessione è un dialogo con se stesso, il dialogo è una riflessione con l’altro”; “ritrovo l’altro dentro di me e me stesso nell’altro”**
- **L’organizzazione di gruppi pedagogici:** una pedagogia della partecipazione del mutuo-aiuto, del mutuo-apprendimento
- **“E’ la comunicazione tra gli esseri umani che provoca l’atto di riflessione”**
- **Sviluppare i mezzi per essere liberi:** la libertà inizia da una riflessione sulla vita
- Contro la paura nell’apprendere: la scelta di essere se stesso
- La vera paura è quella della consapevolezza che siamo gettati nel vasto mondo e siamo responsabili di noi stessi; sapere che siamo mortali e pensare che siamo liberi
- **L’azione pedagogica è produttrice di senso**



La relazione pedagogica come relazione tra sé e l'altro(alcune massime pedagogiche di Antoine de La Garanderie)

- 1) Quando non si è disponibile verso se stesso non lo si è verso l'altro
- 2) Accettarsi vuol dire rinunciare ai privilegi che ci attribuiamo
- 3) Invidiare le qualità di un altro impedisce di accedere alle proprie
- 4) Dieci volte su dieci quando giudichiamo l'altro ci si sbaglia
- 5) Coloro i quali si chiudono nella mediocrità sono spesso dei tiranni domestici
- 6) In materia di relazioni umani non siamo oggi più competenti dei barbieri d'ieri in chirurgia che erano incaricati di praticarne l'arte
- 7) Lo schermo che viene costruito tra sé e l'altro non è altro che lo schermo che esiste tra sé e se stesso
- 8) Se vogliamo essere equi pratichiamo la dolcezza
- 9) Vi sono degli psicologi che si danno molto da fare a cifrare l'uomo prima di averlo decifrato
- 10) Per conciliarsi l'avvenire occorre riconciliarsi con il suo passato
- 11) In ogni debolezza che si confessa vi è una fonte di progresso
- 12) Se per il realismo filosofico di Maritain occorre distinguere per unire, per quello di Teilhard de Chardin è partendo dall'unione che si opera la distinzione
- 13) Il potere tenta sempre di conciliarsi il consenso degli stupidi perché sono sempre loro che fanno opinione
- 14) Secondo Merleau-Ponty una rivoluzione si corrompe se prende il potere; anta nell'eccesso porta un potere d'eccesso

Difficoltà e disturbi dell'apprendimento e disturbi specifici (DSA)

Definizioni, criteri:

- 1) Le difficoltà di apprendimento possono essere la conseguenza di tanti fattori:
 - Condizioni di disabilità (1,2%)
 - DSA(4%)
 - Disturbi specifici collegati come DDAI, autismi e disturbi del comportamento(4%)
 - Svantaggio socio-culturale e familiare(la maggioranza)
- (Studio C Cornoldi e Patrizio Tressoldi)

DSA: learning disability

Gruppo eterogeneo di disturbi manifestati da significative difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di ascolto , espressione orale, lettura, ragionamento matematico 'presumibilmente' dovuti a disfunzioni del sistema nervoso centrale. Vi possono anche essere altre cause. Svantaggio socio-culturale serio, deprivazione sensoriale ed affettiva

La diagnosi del DSA: il criterio diagnostico importante della **discrepanza** tra abilità nel dominio specifico interessato (in rapporto alle attese per l'età e la classe frequentata) e l'intelligenza generale adeguata per l'età cronologica

DSA

- 1) La compromissione dell'abilità specifica deve essere significativa
- 2) Il livello intellettivo deve essere nei limiti della norma
- 3) Carattere evolutivo di questi disturbi
- 4) Diverse espressività del disturbo nelle diverse fasi evolutive dell'abilità in questione
- 5) La quasi costante associazione ad altri disturbi (comorbidità)

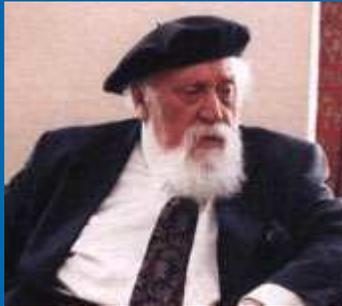
Dislessia, disortografia, disgrafia, discalcolia: compromesse le abilità strumentali fondamentali di lettura, scrittura e calcolo

- Problematiche collegate quali i disturbi del linguaggio o disturbi del coordinamento motorio
- **Dislessia**: sindrome classificata tra i Disturbi specifici di apprendimento con il codice F80.1: una disabilità dell'apprendimento con difficoltà a effettuare una lettura accurata e fluente; si accompagna di una scarsa abilità nella scrittura (ortografia)
- **Discalcolia**: difficoltà a fare calcoli in modo automatico; numerazione progressiva, operazioni aritmetiche, problemi di memorizzazione delle tabelline

DSA- Afasia e disprassia

- **Afasia:** disturbo della comprensione e/o della produzione del linguaggio verbale (per i disturbi del linguaggio scritto si parla di dislessia e di disgrafia). Causato da lesioni alle aree primariamente deputate all'elaborazione del linguaggio (area di Broca e di Wernicke: emisfero sinistro).
- Livello fonologico (produzione fonemi), livello lessicale-semantico (significato delle parole), livello sintattico-grammaticale (regole formazione frasi)
- **Disprassia:** disturbo del coordinamento e del movimento che può comportare dei problemi di linguaggio: difficoltà di compiere gesti coordinati e diretti a un determinato fine
- **Funzioni cognitive e procedure di valutazione:**
 - Percezione
 - Attenzione
 - Velocità di elaborazione
 - Linguaggio
 - Memoria di lavoro
 - Metacognizione
 - Funzioni esecutive

Il metodo di valutazione dinamica del potenziale di apprendimento di Reuven Feuerstein



- Ogni persona è modificabile e educabile
- Teoria della modificabili cognitiva strutturale
- Sistema di valutazione dinamica del potenziale di apprendimento(LPAD)
- Esperienza di apprendimento mediato(EAM)
- Programma di arricchimento strumentale(PAS)

- **Learning potential assessment device(LPAD):**
 - credere nelle possibilità di cambiamento dell'altro; fede nella modificabilità ed educabilità dell'altro, bisogno di cambiamento
 - la sindrome di re Salomone e del calzolaio: quanti si ammalano perché nessuno crede in loro e nelle loro capacità di apprendimento e di cambiamento
 - la diagnosi precoce presenta un pericolo: ingabbiare l'individuo dentro una categoria dalla quale non potrà fuggire
 - Approccio orientato al processo di apprendimento: al processo di cambiamento autonomo e autoregolato
 - L'apprendimento e il suo potenziale:l'identificazione del potenziale e la costruzione, il rafforzamento delle funzioni cognitive. Rafforzare le capacità di apprendimento dell'individuo per favorire le sue capacità di adattamento ai rapidi cambiamenti



Programma di arricchimento strumentale(PAS)

- **La sindrome di deprivazione culturale** e l'utilità del programma di arricchimento strumentale
 - **La non possibilità di sperimentare le proprie potenzialità** impoverisce 'culturalmente' la persona in quanto viene privata degli strumenti mentali che possono metterla nelle condizioni di acquisire e arricchire il proprio **repertorio di competenze**
 - **Programma di potenziamento metacognitivo:** accrescere le capacità di adattamento di un individuo di fronte a situazioni nuove
- 1) **Arricchire il repertorio individuale** delle strategie cognitive per arrivare a un apprendimento e ad un problem solving più efficace
 - 2) Recuperare le funzioni cognitive carenti e **sviluppare strategie di apprendimento mediato** nel caso d'individui con prestazioni inadeguate
 - 3) L'apprendimento: **identificare il potenziale di apprendimento**, al contrario del QI il PAS parla di sistema aperto piuttosto che chiuso ; **l'intelligenza è un processo di autoregolazione dinamica.**

Sviluppo delle competenze di lettura e scrittura

- Il processo di decodifica
- Le fusioni fonetiche: uso di un mediatore linguistico adeguato
- Integrazione suoni/parole/ corrispondenza suono/parola
- Acquisire competenze de decodificazione fonologica
- Convertire i grafemi in un linguaggio intellegibile

Regolazione dinamica dei processi cognitivi

- “Ogni persona ha bisogno di costruire degli obiettivi verso cui tendere , le capacità per porsi obiettivi realistici e raggiungibili, le strategie per il loro raggiungimento e i processi di riflessione per determinare se gli obiettivi sono stati raggiunti”
- Creare dei processi di autoregolazione: mediazioni e mediatori. La consapevolezza di essere ascoltati, compresi e accettati. Il bisogno dell'individuo di sviluppare un sé articolato e differenziato
- La mediazione della difficoltà al compito: ricerca della novità e della complessità
- Distanza cognitiva:schema epistemologia genetica di Jean Piaget:
- Processo di assimilazione/accomodamento/adattamento
- Interazione mediativa; pensiero relazionale: acquisire fiducia e sicurezza. L'intelligenza si costruisce e si apprende facendo. Le capacità cognitive evolvono in funzione dell'ambiente socio-culturale e anche del sistema di relazione affettivo.
- Creare dei microcontesti di apprendimento mediato dove cambia lo sguardo: l'alunno non è più guardato rispetto ad una norma ma rispetto a se stesso,

Una pedagogia dal volto umano

- Credere nelle possibilità di cambiamento
- Sapere osservare e cogliere il potenziale dinamico
- Produrre senso
- Dare fiducia
- Aprire degli spazi veri di sperimentazione per acquisire competenze
- La relazione come spazio metacognitivo

Una pedagogia delle mediazioni:
“La mediazione è ciò che rende umano. Attraverso la mediazione riceviamo i nostri modi di vita, di pensiero e di apprendimento”



Alcuni consigli pedagogici

Uso di misure compensative:
mediatori, supporti
tecnologici (esempio
l'informatica, leggere tramite la
sintesi vocale)

Uso di misure dispensative:
mediazioni;
accompagnamento
pedagogico, gestione
personalizzata dei tempi di
apprendimento, valutazione
differenziata

Non dimenticare che i dislessici
non sono in grado di
apprendere il corsivo

Riescono ad utilizzare con più
facilità lo stampatello
maiuscolo (+stabile e facile da
discriminare dal punto di vista
percettivo)

Consentire loro di utilizzare il
carattere più facile e
congeniale

Non dimenticare

Per un dislessico l'impatto iniziale con il sistema scritto è molto difficile

Identificare dei piccoli obiettivi realizzabili

Piccoli passi e ottenere dei piccoli successi

Flessibilità delle proposte didattiche, il successo, le gratificazioni, la finalizzazione dell'attività

Giochi al computer, occasioni di riconoscimento delle lettere in contesti informali, fumetti, videogiochi

L'informatica offre la possibilità di diventare autonomo: utilizzare l'ascolto piuttosto che la decifrazione

Meglio ascoltare buoni testi che non fare nessuna esperienza

Collaborazione con la logopedista

Collaborazione tra insegnante curricolare, insegnante specializzato, genitore, logopedista

Alcune indicazioni:

- precocità dell'intervento

- intervento di un riabilitatore specializzato (logopedista)

- Intensivo

- Dominio specifico (il linguaggio scritto)

- Prolungato nel tempo

- La terapia logopedica è utile nelle fasi iniziali

- Uso di strumenti compensativi

Metodo naturale di Célestin Freinet



Il tatonnement expérimental

Partire dal vissuto

Rendere permeabile all'esperienza

**Freinet sostiene che le regole grammaticali non servono ad imparare a leggere e scrivere:
“quando impariamo a camminare , non sappiamo che facene delle nozioni di equilibrio”**

Acquisire delle tecniche di vita

La vita esiste e scorre; la vita non è uno stato ma un divenire

Permettere ai bambini di compiere numerose esperienze che facilitano i successi

Una esperienza riuscita crea una 'chiamata di potenza' e si trasforma in 'regola di vita'

Le regole di grammatica e di sintassi a 5 o 6 anni non sono di nessuna utilità(“le regole non si insegnano dall'esterno, nella forma astratta e morta: si apprendono e si assimilano con la pratica”

Il metodo naturale sale dalla vita normale, naturale complessa verso la differenziazione, l'indagine e la legge

Il metodo naturale di apprendimento della letto-scrittura

L'espressione libera

Collegamento tra linguaggio scritto e linguaggio parlato, scrittura e disegno: parola parlata, parola scritta e disegni: modi di espressione

Rispettare i ritmi di apprendimento del bambino e le sue modalità; Freinet riprende le tecniche di scrittura automatica inventata dai surrealisti

Un mondo di segni: numeri, parole scritte, disegni: funzioni simboliche

L'apprendimento della letto-scrittura deve essere collegato alla vita

- Imparare a scrivere è imparare a vivere
- Bisogno di comunicare, di esprimersi e di comprendere
- Utilizzare due linguaggi: la scrittura e il disegno
- L'apprendimento del corsivo per tutti i bambini non è né naturale né facile
- Saggio di psicologia sensibile e L'apprendimento naturale della scrittura

